



Berna, 12 febbraio 2009

Ai Governi cantonali

**Sgravio fiscale delle famiglie con figli.
Apertura della procedura di consultazione**

Signore e Signori Consiglieri di Stato,

in base alla decisione dell'11 febbraio 2009 del Consiglio federale vi sottoponiamo per parere l'avamprogetto concernente lo sgravio delle famiglie con figli.

1. Situazione iniziale

In occasione della procedura di consultazione del 15 dicembre 2006 la questione riguardante la scelta della futura struttura dell'imposizione dei coniugi non è sfociata in un risultato chiaro (in particolare presso i partiti politici, ove sussiste una situazione di stallo). Di conseguenza non è possibile conseguire una soluzione ampiamente sorretta e quindi effettuare una modifica di fondo del sistema attuale. Per questi motivi si rinuncia momentaneamente a una scelta del sistema.

Lo sgravio fiscale delle famiglie permane comunque importante sotto il profilo della politica economica e della politica della famiglia. In questo ambito il 12 novembre 2008 il Consiglio federale ha deciso di perseguire un miglioramento dell'imposizione delle persone fisiche, attuabile rapidamente, piuttosto che progetti di riforma che richiedono un grande dispendio di tempo. Dato che i figli rappresentano il principale carico finanziario delle coppie come pure delle persone che crescono da sole i figli, occorre concentrare l'attenzione su un migliore trattamento nella legislazione fiscale dei costi per i figli.

Oltre allo sgravio fiscale delle famiglie con figli occorre anche garantire alle famiglie monoparentali e ai genitori che vivono separati l'imposizione secondo la loro capacità economica.

2. Cardini dell'avamprogetto

Con la riforma il Consiglio federale intende migliorare l'equità fiscale orizzontale. I contribuenti di uguale capacità economica devono essere gravati fiscalmente nella stessa misura:

- Il primo indirizzo pone pertanto l'accento sul miglioramento dell'equità fiscale orizzontale tra contribuenti con figli e contribuenti senza figli.
- Nell'ambito del secondo indirizzo anche i genitori attivi che affidano la cura dei figli a terzi e le economie domestiche nelle quali uno dei genitori cresce personalmente i figli devono nella misura del possibile essere trattati fiscalmente in funzione della loro capacità economica. In questo senso si promuove allo stesso tempo la conciliabilità tra famiglia e lavoro.



3. Soluzioni possibili per sgravare le famiglie con figli

Nella procedura di consultazione sono proposte due soluzioni - la soluzione combinata e la tariffa per i genitori:

La soluzione combinata prevede, da un lato, l'aumento della deduzione per figli e, dall'altro, l'introduzione di una deduzione per la cura prestata da terzi ai figli. In ambito di imposta federale diretta la deduzione per figli deve essere aumentata di 2000 franchi, dagli attuali 6100 franchi a 8100 franchi per figlio. In un intento di semplificazione, la deduzione per spese di assicurazione per i figli, che ammonta attualmente a 700 franchi, deve essere integrata nella deduzione per figli. La futura deduzione per figli ammonterebbe pertanto a 8800 franchi. Ai fini dell'imposta federale diretta va inoltre introdotta una deduzione inorganica per le spese sopportate dalle famiglie per la cura prestata da terzi ai figli, fino a un massimo di 12000 franchi. I Cantoni dovranno introdurre una deduzione corrispondente nel diritto cantonale. Essi saranno comunque liberi di fissarne il limite massimo.

Con la tariffa per i genitori si propone, al posto dell'aumento della deduzione per figli, di introdurre una terza tariffa per i coniugi con figli e per le famiglie monoparentali. Sono state calcolate tre varianti che, come la soluzione combinata, prevedono l'introduzione di una deduzione per la cura prestata da terzi ai figli:

Variante A: unitamente ad altre minori entrate, le deduzioni per il primo figlio sono integrate nella franchigia (importo fino al quale non è dovuta alcuna imposta federale diretta) nella misura di 185 milioni di franchi, cosicché la franchigia della terza tariffa possa essere fissata a 37 300 franchi. Le deduzioni riferite ai figli a partire dal secondo figlio sono mantenute al loro livello attuale. Rispetto alla soluzione combinata le economie domestiche con un solo figlio sono avvantaggiate, mentre quelle con più figli sono sfavorite.

La variante B si distingue dalla variante A nel senso che le deduzioni riferite ai figli passano a 8800 franchi a partire dal secondo figlio, cosicché le famiglie numerose risultano maggiormente sgravate. Di conseguenza la franchigia può essere aumentata in misura minore, ossia a 35 500 franchi. I rapporti di onere che risultano nel quadro della variante B sono identici a quelli della soluzione combinata, tranne nella fascia di reddito più elevata, dove si può addirittura verificare un aggravio dell'onere rispetto allo status quo.

La variante C parte dal presupposto che oltre alle attuali deduzioni riferite ai figli (di importo invariato) viene concessa una riduzione supplementare dall'ammontare dell'imposta, pari a 170 franchi per figlio. Rispetto alla soluzione combinata lo sgravio che ne risulta è maggiore nella fascia di reddito media, mentre è minore in quella più elevata.

Tutte le soluzioni possibili poste in consultazione provocano minori entrate di 600 milioni di franchi. 498 milioni di franchi (83 %) sono a carico della Confederazione. I Cantoni devono invece assumersi 102 milioni di franchi (17 %). Unitamente alle misure immediate «per attenuare la penalizzazione del matrimonio», in vigore dal 2008, le famiglie saranno sgravate in misura superiore a un miliardo di franchi.



4. **Proposta del Consiglio federale concernente l'imposizione delle famiglie monoparentali e dei genitori separati**

Secondo la LAID le persone coniugate devono essere fiscalmente sgravate in misura adeguata rispetto alle persone sole. La medesima riduzione deve essere concessa alle persone vedove, separate, divorziate o celibi che vivono in comunione domestica con figli o persone bisognose e provvedono in modo essenziale al loro sostentamento. Il Consiglio federale propone di stralciare senza sostituzione dalla LAID la disposizione di riduzione a favore delle famiglie monoparentali. In tal modo si elimina la violazione contraria alla Costituzione della sovranità tariffale dei Cantoni, censurata dal Tribunale federale.

Nel caso delle persone separate occorre prendere in considerazione la mozione Parmelin che, in quanto accolta, esige l'eliminazione della disparità di trattamento fiscale dei contribuenti divorziati o separati che esercitano in comune l'autorità parentale sui figli e li curano alternativamente. In caso di esercizio in comune dell'autorità parentale stabilito dal giudice o dall'autorità tutoria, ogni genitore potrà far valere per metà la deduzione per figli. Per motivi pratici si rinuncia a una produzione delle prove concernenti la custodia alternata. Affinché non si effettuino doppie deduzioni ingiustificate, non possono essere fatte valere fiscalmente prestazioni di sostentamento per figli.

5. **Domande oggetto della consultazione**

Nella procedura di consultazione ci interessa in particolare la risposta alle seguenti domande:

1. Come giudicate l'aumento della deduzione per figli in ambito di imposta federale diretta?
2. Come giudicate l'introduzione e la struttura proposta nella LIFD e nella LAID della deduzione per la cura prestata da terzi ai figli?
3. Come giudicate l'introduzione di una tariffa per i genitori? Quale dei tre modelli preferite e perché?
4. Come giudicate le proposte per l'imposizione delle famiglie monoparentali e dei genitori separati che esercitano in comune l'autorità parentale?

La procedura di consultazione è svolta elettronicamente. Potete scaricare da Internet la documentazione per la consultazione accedendo ai siti web della Cancelleria federale (www.admin.ch/ch/d/gg/pc/pendent.html) e del DFF (www.efd.admin.ch) o a quello dell'Amministrazione federale delle contribuzioni (www.estv.admin.ch). Nei due siti web trovate sotto la rubrica «Attualità» il link verso le procedure di consultazione in corso.

La consultazione termina il **15 aprile 2009**. Vogliate **spedire la versione elettronica (p.f. oltre a una versione pdf e una word) delle vostre osservazioni entro tale data** al seguente indirizzo e-mail: vernehmlassungen@estv.admin.ch.



Per domande e altre eventuali informazioni sono a vostra disposizione il signor Fabian Baumer (031 325 31 67) e la signora Brigitte Behnisch (031 322 74 77).

Vogliamo gradire, Signore e Signori Consiglieri di Stato, l'espressione della nostra alta stima.

Hans-Rudolf Merz
Presidente della Confederazione

Allegati:

Elenco dei destinatari della consultazione (i, f, d)